

TRE NUOVE E COINVOLGENTI PUBBLICAZIONI EDITE DAL «CENTRO PER LE TRADIZIONI»

Il 6 dicembre, in una gremitissima Sala Incontro, Mauro Ungaro, Vanni Feresin e Attilia Colombo hanno presentato le nuove pubblicazioni edita dal «Centro per le Tradizioni».

La nuova guida di Gorizia di Vanni Feresin è un lavoro di notevole impegno e ricerca, durata diversi anni. Parla di Gorizia e dei suoi dintorni con particolare riferimento a 5 passeggiate in città alla ricerca della piccole e grandi curiosità e delle bellezze nascoste: Città alta e medioevale, Città bassa, Città della fede, Città della belle époque, Dintorni. Grande spazio alla storia di Gorizia e anche alle bellezze delle zone limitrofe con particolare riferimento alla Grande Guerra, ai santuari del Monte Santo e della Castagnavizza, all'Isonzo, al Preval di Mossa, fino alla città fortificata di Gradisca. Le lingue presenti sono 7: tedesco, sloveno, friulano, francese, spagnolo e inglese, oltre all'italiano, curate da professionisti e insegnanti madrelingua. Una guida molto particolare, senza fotografie ma con la scelta di identificare i vari monumenti e luoghi attraverso i disegni dell'artista Aretha Battistutta di Cervignano. Un piccolo capolavoro Goriziano, tascabile e ideato per l'abitante di Gorizia, per il turista di un giorno oppure per l'appassionato che può fermarsi qualche tempo.

Gli animali nelle Chiese è uno speciale supplemento alla rivista Borc San Roc 31, curato da Liliana Mlakar Turel e Liubina Debeni Soravito. Un lavoro molto dettagliato

dedicato alla ricerca delle raffigurazioni di animali nei vari dipinti, nei bassorilievi e monumenti presenti all'interno delle chiese di Gorizia. Un indice alfabetico aiuta il ricercatore.

«Gorizia e i Calligari» di Attilia Colombo è un poderoso lavoro di oltre duecento pagine realizzato dall'autrice in diversi anni di ricerche. La signora Colombo ci ha messo tutta la sua anima e la sua insaziabile voglia di conoscere infatti è un lavoro che nasce dalla curiosità e anche un po' per caso, ma racconta con dovizia di particolari la genesi, sviluppo e la fine di una importantissima confraternita goriziana, detta comunemente dei Calligari, e che ebbe oltre 300 anni di

storia. Pochissime le notizie e le tracce documentarie sulle quali affidarsi, ma Attilia Colombo non ha lasciato nessun sentiero e ha varcato le porte di decine di biblioteche e archivi e per settimane e settimane è stata immersa in documenti antichi, pubblicazioni, riflettendo e ricostruendo con saggezza questa bella storia goriziana pressoché sconosciuta. Il libro è corredato da un grande impianto iconografico e bibliografico con in chiusura la pubblicazione integrale dei confratelli e delle consorelle della Confraternita, così come si presentava nel Settecento, interessante soprattutto per la riscoperta di nomi e cognomi di centinaia di famiglie e personalità del mondo cittadino.

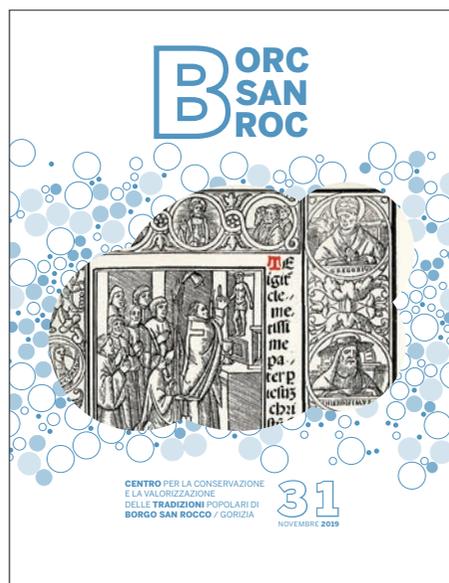


Gli autori delle pubblicazioni 2019 edita dal «Centro Tradizioni» sul palco della Sala Incontro.

GRANDE SUCCESSO PER LA RIVISTA «BORC SAN ROC» 31

Una grande folla di borghigiani e amici di San Rocco ha accolto martedì 19 novembre, anche se esternamente la pioggia non dava tregua, la presentazione ufficiale del 31.mo numero della storica rivista «Borc San Roc», edita dal «Centro per le Tradizioni» e diretta dal professor Vanni Feresin storico e archivista.

Il professor Luciano Osbat, già Premio San Rocco 2018, di professione docente universitario e archivista, ha presentato in modo encomiabile il numero unico annuale proponendo con competenza e autorevolezza le particolarità di ogni singolo articolo aggiungendo sempre considerazioni intelligenti e personali che hanno ancora maggiormente arricchito il già nutrito numero di «Borc San Roc» 2019. Una quindicina di saggi con



La copertina della rivista.

spunti di riflessione su molte tematiche legate alla città di Gorizia come un diario goriziano della Grande Guerra, i 500 anni dall'ultima edizione del Messa Aquileiese, i 100 anni della Filologica o i 100 anni dalla nascita della poetessa Anna Bombig, legatissima al Borgo di San Rocco. Autori nuovi e nuovissimi oltre ai già consolidati danno lustro al numero unico annuale. Un grazie particolare a Federico Vidic, in carriera diplomatica in Giordania, che da lontano ha comunque collaborato alla rivista con un interessante contributo sul diplomatico goriziano Enrico de Calice. In apertura e chiusura del bel pomeriggio una sorpresa musicale dedicata all'associazione dal giovane e virtuoso pianista Lorenzo Tomada, amico di San Rocco da alcuni anni.